

BOLOGNA WELCOME S.R.L.

Modello di Organizzazione e di Gestione ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

CODICE ETICO

| Edizione | Revisione | Motivazione | Data approvazione Consiglio di Amministrazione |
|----------|-----------|-----------------|--|
| 1 | | Prima emissione | 23.12.2015 |
| 1 | 1 | Aggiornamento | 31.3.2021 |
| | | | |

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA..... | 4 |
| 2. INTRODUZIONE | 6 |
| 2.1 LE RAGIONI E GLI SCOPI DEL CODICE ETICO | 6 |
| 2.2 I DESTINATARI DEL CODICE ETICO | 6 |
| 2.3 I PORTATORI D'INTERESSE: GLI <i>STAKEHOLDER</i> | 7 |
| 3. PRINCIPI ETICI GENERALI DI RIFERIMENTO | 9 |
| 3.1 LEGALITÀ E RISPETTO DELLE NORME..... | 9 |
| 3.2 PROFESSIONALITÀ, RESPONSABILITÀ E QUALITÀ | 9 |
| 3.3 RISPETTO DELLA PERSONA E PARI OPPORTUNITÀ | 10 |
| 3.4 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE | 10 |
| 3.5 ASSENZA DI CONFLITTO D'INTERESSE | 11 |
| 3.6 TUTELA DELLA PAR CONDICIO..... | 11 |
| 3.7 TRASPARENZA | 12 |
| 3.8 RISERVATEZZA | 12 |
| 3.9 TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI | 13 |
| 3.10 CORRETTEZZA DEI FLUSSI FINANZIARI E DEL DENARO CONTANTE | 14 |
| 3.11 INTEGRITÀ FISICA E MORALE DELLA PERSONA | 14 |
| 4. REGOLE DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE..... | 16 |
| 4.1 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 16 |
| 4.2 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI DELITTI INFORMATICI E TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI ED IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE..... | 16 |
| 4.3 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI DELITTI DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO. | 17 |
| 4.4 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO. | 17 |
| 4.5 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI SOCIETARI. | 18 |
| 4.6 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI DELITTI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TERRORISMO. | 18 |
| 4.7 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE E DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI. | 19 |
| 4.8 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI DI ABUSO DI MERCATO. | 20 |
| 4.9 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO. | 20 |
| 4.10 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO, | 21 |
| 4.11 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEL REATO DI INDUZIONE A NON RENDERE DICHIARAZIONI O A RENDERE DICHIARAZIONI MENDACI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA. | 22 |
| 4.12 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI AMBIENTALI. | 22 |
| 4.13 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEL REATO RELATIVO ALL'IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE. | 22 |
| 4.14 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI DELITTI DI RAZZISMO E XENOFOBIA. .. | 23 |
| 4.15 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI DI FRODE IN COMPETIZIONI SPORTIVE, ESERCIZIO ABUSIVO DI GIOCO O DI SCOMMESSA E GIOCHI D'AZZARDO ESERCITATI A MEZZO DI APPARECCHI VIETATI..... | 23 |
| 4.16 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI TRIBUTARI. | 23 |
| 4.17 REGOLE DI COMPORTAMENTO VOLTE ALLA PREVENZIONE DEI REATI DI CONTRABBANDO..... | 24 |
| 4.18 RAPPORTI CON OPERATORI INTERNAZIONALI..... | 24 |
| 5. RELAZIONI ESTERNE..... | 25 |

| | | |
|-----------|--|-----------|
| 5.1 | NORME GENERALI..... | 25 |
| 5.2 | RAPPORTI CON I FORNITORI | 25 |
| 5.3 | RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E LE AUTORITÀ DI VIGILANZA | 26 |
| 5.4 | RAPPORTI CON I MEDIA | 27 |
| 5.5 | RAPPORTI CON I PRIVATI..... | 28 |
| 5.6 | RAPPORTI CON I CLIENTI..... | 28 |
| 6. | CRITERI DI CONDOTTA NEL LAVORO | 30 |
| 6.1 | RISPETTO, ONESTÀ E INTEGRITÀ..... | 30 |
| 6.2 | RESPONSABILITÀ, CONTROLLO, CRESCITA PROFESSIONALE E FORMAZIONE | 31 |
| 6.3 | MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO | 31 |
| 7. | AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE..... | 33 |
| 7.1 | RAPPORTI CON L'AMBIENTE..... | 33 |
| 7.2 | TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE E DEI LUOGHI DI LAVORO. | 33 |
| 7.3 | TUTELA DEI BENI ARTISTICI | 34 |
| 8. | MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO..... | 35 |
| 8.1 | CONTROLLI INTERNI | 35 |
| 8.2 | SEGNALAZIONI | 35 |
| 8.3 | COMUNICAZIONE E FORMAZIONE..... | 36 |
| 8.4 | VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO..... | 37 |
| 8.5 | ENTRATA IN VIGORE..... | 38 |

1. PREMESSA

Bologna Welcome Srl è una Società a responsabilità limitata sorta ufficialmente con delibera del 15 gennaio 2014 rep. n. 70892/30332, a seguito di scissione parziale e proporzionale voluta dal Consiglio di Amministrazione di Bologna Congressi Spa.

La suddetta scissione, avvenuta formalmente il 27 gennaio 2014 dinanzi al Notaio Rossi Federico, ha determinato la nascita di una nuova Società, avente sede in Bologna (BO), P.zza Nettuno 1, con capitale sociale di euro 10.000 e durata fino al 31/12/2050, salvo proroga deliberata dall'Assemblea straordinaria.

Con essa, Fiere Internazionali di Bologna Spa – Bologna Fiere, C.C.I.A.A. di Bologna, Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa, Federalberghi Bologna e Confcommercio Imprese per l'Italia hanno costituito una Società il cui oggetto consiste nello svolgimento di attività di promozione, informazione ed accoglienza turistica, attraverso l'attuazione di ogni iniziativa in grado di contribuire alla diffusione della conoscenza, della ricchezza ed alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, con particolare riferimento al Comune ed alla Provincia di Bologna, nonché attività di agenzia di viaggio e di turismo e di tour operator, sia in sede nazionale che internazionale.

Bologna Welcome Srl ha poi visto l'aumento di capitale con l'ingresso di nuovi soci quali Confartigianato Imprese Bologna, Confed. Naz. dell'Artig. e della Piccola Impresa Ass. Prov. Bologna, Lega Coop Bologna, Confesercenti Provinciale di Bologna, Confcoop Unione provinciale di Bologna.

Tale Società ha poi partecipato, aggiudicandoselo, al bando promosso dall'Amministrazione comunale bolognese per la promozione della “*destinazione Bologna*”, ossia per la realizzazione di un progetto, che inserendosi in una più ampia politica di marketing urbano, mirasse ad incrementare e migliorare il servizio turistico locale, con particolare riferimento ai segmenti di *leisure* e di *MICE* (Meeting, Incentives, Conferences, Events).

Attraverso tale strumento, il Comune di Bologna in primis, e Bologna Welcome Srl in qualità di aggiudicataria, si sono poste quale obiettivo fondamentale non soltanto il raggiungimento di un incremento quantitativo di presenza turistiche su tutto il territorio bolognese (stimato nel 5,2% medio annuo di arrivi per il periodo 2015/2020), ma anche e soprattutto un cambiamento in *melius* dal punto di vista qualitativo, che consenta di calibrare i servizi turistici erogati secondo le specifiche richieste degli utilizzatori finali, incentivati a prolungare la propria permanenza media (attualmente di circa due giorni) nel capoluogo.

In quest'ottica, il Turismo, concepito quale risorsa su cui investire, e non come un costo da sostenere, diviene un canale preferenziale per la crescita e lo sviluppo, non soltanto economico, di tutto il territorio bolognese.

La Società, pertanto, pur non intendendo sostituirsi all'impresoria privata, vuole, attraverso un'azione congiunta di investitori privati, amministrazione comunale e *Stakeholder* interessati, supportare il sistema di offerte e/o servizi locale, identificando nuove opportunità di mercato, proponendo prodotti di qualità, ma anche valorizzando le eccellenze già presenti e ben consolidate sul territorio.

Lo scopo è quello di fornire a Bologna, quale città contemporanea e del "buon vivere", che mette a disposizione dei visitatori un ventaglio di proposte culturali, turistiche e di intrattenimento altrove non reperibile, una collocazione definita all'interno del panorama europeo.

La Società, pertanto, nell'ambito del progetto triennale "destinazione Bologna" mira, anche attraverso il coinvolgimento mediato delle istituzioni locali, a specializzare fortemente le offerte turistiche, promuovendo iniziative e prodotti che possano fidelizzare i fruitori appartenenti a diversi target di mercato, attratti, per ragioni differenti, dal territorio bolognese.

Il tutto nel rispetto di una economia innovativa, ma al contempo sostenibile, che consenta una gestione "responsabile del turismo", ove il profitto venga raggiunto attraverso canali etici e morali ben saldi, riconoscibili in ogni iniziativa adottata.

Ed è proprio per questo che la Società, consapevole di come i principi di sostenibilità, trasparenza ed etica siano valori distintivi del territorio, sia a livello nazionale che internazionale, ha scelto di adottare un proprio "Codice Etico", ossia un documento ufficiale che rappresenta l'insieme dei diritti e dei doveri morali che definiscono le responsabilità etico-sociali di ogni comportamento nell'ambito della Società.

Il presente codice individua, dunque, il complesso di valori, principi, diritti e doveri nonché le norme e le responsabilità a cui Bologna Welcome srl, i suoi amministratori, dirigenti, dipendenti e collaboratori (di seguito anche 'destinatari') si attengono nello svolgimento di tutte le attività e nei confronti di tutti i portatori di interessi.

Il Codice Etico, nato per una spinta endogena strettamente connessa all'orizzonte ideale della Società, recepisce, nello specifico, i principi stabiliti dal D.Lgs. 231/01 e ss. mod, ed è, perciò, parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

Il Codice Etico recepisce anche i principi in tema di normativa di anticorruzione, trasparenza ed integrità di cui alla Legge 190/2012 e ss. mod. e d.lgs. n. 33/2013, ponendosi, quindi, come funzionale agli adempimenti ed alle misure previste in quanto applicabili.

Tutti i destinatari sono perciò chiamati ad operare con la correttezza che li ha contraddistinti finora, attuando i principi e i valori contenuti nel presente Codice.

2. INTRODUZIONE

2.1 Le ragioni e gli scopi del Codice Etico

Il presente Codice Etico, approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione della Società Bologna Welcome S.r.l. in data 23 dicembre 2015, esprime l'insieme degli impegni e delle responsabilità della Società medesima nei confronti dei suoi *stakeholder* e costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione disciplinato dal D.Lgs. 231/01 e del sistema anticorruzione e trasparenza.

Nel Codice Etico sono individuati sia i principi guida sia le direttive fondamentali di comportamento che i destinatari devono obbligatoriamente osservare nello svolgimento delle proprie mansioni e attività.

La natura della Società richiede che i rapporti con l'esterno siano improntati a una puntuale osservanza delle leggi, delle regole di correttezza e trasparenza, nel rispetto degli interessi legittimi dei propri *stakeholder*.

Si rende, pertanto, necessario individuare e definire i valori che tutti i destinatari del Codice Etico - ivi compresi coloro che, direttamente o indirettamente, in via stabile o temporanea instaurano rapporti o relazioni con la Società operando per il perseguimento dei suoi obiettivi - devono condividere, accettando responsabilità, ruoli e modelli di condotta dell'agire in nome e/o per conto e/o in collaborazione della Società stessa.

In generale, non sono etici tutti quei comportamenti che costituiscono la violazione dei canoni di correttezza nei rapporti interni ed esterni.

Nell'ambito del normale svolgimento delle attività, i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia instaurato, a qualsiasi titolo, con la Società.

2.2 I destinatari del Codice Etico

Sono destinatari del Codice Etico:

- gli esponenti della Società, e cioè i componenti degli organi statutari;
- i dirigenti e/o responsabili delle aree funzionali della Società, cui spetta, tra l'altro, il compito specifico di conformare le azioni dell'ente al rispetto dei principi del Codice Etico, diffonderne la conoscenza fra i dipendenti e i collaboratori dell'ente nonché favorirne la condivisione;
- i dipendenti che hanno un rapporto di lavoro subordinato con la Società;
- chiunque abbia un rapporto di collaborazione con la Società, compresi i consulenti e tutti coloro che entrano in rapporto con essa (collaboratori e fornitori);
- i terzi che svolgano attività nell'interesse e/o a vantaggio della Società.

Per indicare i soggetti tenuti all'osservanza del presente Codice Etico si fa pertanto riferimento, sinteticamente, ai "destinatari".

A tutti i destinatari è fornita un'adeguata informativa circa i contenuti del Codice Etico in modo da consentirne la più scrupolosa osservanza per tutta la durata del rapporto con la Società.

In particolare, il Codice Etico è portato a conoscenza dei membri degli Organi della Società, dei suoi dipendenti e di tutti coloro con i quali la Società intrattiene rapporti correnti, continuativi o meno, attraverso strumenti di comunicazione adeguati, ed è disponibile al pubblico sul sito internet della Società.

2.3 I portatori d'interesse: gli *stakeholder*

La Società è consapevole dell'ampia portata della propria attività, nonché degli effetti che questa potrà avere sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività.

Promozione turistica, infatti, non significa soltanto ampliare l'offerta in termini meramente numerici, ma anche diversificare le proposte creando nuove opportunità di mercato.

Sotto questo profilo, la Società mira ad espandere l'area di attrazione turistica della città metropolitana, per arrivare alla creazione di un vero e proprio *hub* turistico, rilevante sia a livello nazionale che internazionale.

Per realizzare quanto sopra, tuttavia, la Società non può operare in modo avulso e distaccato dagli altri operatori presenti all'interno del mercato; se così fosse l'azione di rinnovamento e di promozione perderebbe di efficacia, rischiando di compromettere i mirabili obiettivi che la Società e l'amministrazione comunale si sono prefissati in merito alla valorizzazione turistica della città.

L'accentramento di tutte le funzioni di promozione territoriale in una singola organizzazione, infatti, non esclude a priori che si possa, ed anzi si debba, intrattenere un rapporto di collaborazione e coordinamento con gli altri operatori (economici e non) presenti sul territorio: è un dato di fatto che il lavoro congiunto tra le diverse parti in gioco accresca le possibilità di riuscita dei progetti in essere.

Dunque, è proprio per la molteplicità di interessi sottesi alla realizzazione di tali obiettivi, che la Società intende condurre le proprie attività nel rispetto delle comunità locali, con l'obiettivo non solo di creare quanto più consenso possibile intorno alla propria attività, ma anche di contribuire al benessere della collettività.

In tale contesto, si considerano *stakeholder* tutti i soggetti (individui, gruppi, istituzioni, ecc) i cui interessi sono influenzati dagli effetti, diretti o indiretti, dalle attività della Società.

I portatori d'interesse sono quindi: le Pubbliche Amministrazioni, specie quelle locali, gli utenti (nella accezione più ampia), i dipendenti, i collaboratori, le Associazioni, i fornitori nonché i *partners*.

La Società promuove il dialogo e il confronto con gli *stakeholder*, che si riconoscono nei suoi canoni etici, in modo da comprendere e tenere conto adeguatamente delle loro attese. Ogni destinatario del codice etico dovrà quindi conformare la propria attività nei confronti degli *stakeholder* ai principi di trasparenza, responsabilità, indipendenza e professionalità, nel rispetto reciproco.

La Società instaura un sistema di relazioni tendenti a creare stabili rapporti basati su reciproche relazioni di fiducia con le istituzioni delle aree in cui opera, i collaboratori di cui si avvale nonché i fornitori coi quali intrattiene rapporti commerciali a volte anche decennali.

3. PRINCIPI ETICI GENERALI DI RIFERIMENTO

Tutti i destinatari del presente Codice Etico hanno l'obbligo di conoscere le norme vigenti, di astenersi da comportamenti a esse contrari e di rivolgersi a un superiore o all'Organismo di Vigilanza per chiarimenti, segnalando eventuali anomalie e/o presunte violazioni da parte di esponenti e rappresentanti, dipendenti, collaboratori o terzi (ivi compresi partners e fornitori).

I destinatari del Codice devono inoltre collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni e informare le controparti dell'esistenza del Codice stesso.

Al fine di garantire il rispetto delle norme e dei principi espressi, e di verificare il funzionamento e l'efficacia del Modello organizzativo *ex* D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società, è istituito un Organismo di Vigilanza nonché un Sistema Sanzionatorio che contempla e disciplina le ipotesi di commissione di illeciti e prevede l'irrogazione di apposite sanzioni.

Nello svolgimento di ogni rapporto contrattuale le controparti devono essere informate circa l'esistenza del Codice etico, nonché dei principi generali in esso contenuti e, devono impegnarsi a rispettarli, pena le conseguenze stabilite dal contratto.

3.1 Legalità e rispetto delle norme

La legalità e il rispetto delle norme, oltre a rappresentare il principio fondamentale per tutte le attività, costituiscono l'elemento essenziale nella gestione della Società.

Nell'ambito della loro attività, i destinatari, e tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Società sono tenuti a rispettare le vigenti leggi nazionali e comunitarie, e, ove applicabili, le norme di deontologia professionale.

L'adozione di comportamenti in contrasto con le vigenti leggi, anche se adottati nell'interesse della Società, non sono in nessun caso tollerati dalla medesima; pertanto, l'eventuale violazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Sistema Sanzionatorio.

3.2 Professionalità, responsabilità e qualità

I destinatari svolgono le proprie attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno per conseguire gli obiettivi assegnati ed assumendosi le responsabilità che competono loro.

I destinatari sono tenuti - nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni - al rispetto delle procedure previste dai protocolli, secondo i più alti standard di professionalità, responsabilità e qualità.

La responsabilità di ciascuno è tanto maggiore quanto più alta è l'autorità di cui si dispone e la discrezionalità nelle scelte. Conseguentemente, la diffusione e l'attuazione di questo Codice dipendono dall'impegno di tutti e, in particolare, di coloro che detengono il maggior potere decisionale ed al cui comportamento è riconosciuto valore di esempio.

3.3 Rispetto della persona e pari opportunità

La Società, nell'ambito dei processi decisionali che influiscono sulle relazioni con i propri *stakeholder*, non consente alcun tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, all'identità di genere, alle invalidità fisiche e psichiche, allo stato di salute, all'origine razziale ed etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze e appartenenze religiose, nonché qualsiasi altra caratteristica personale non attinente alla sfera lavorativa dei suoi interlocutori.

Inoltre, viene assicurato il rispetto dell'integrità fisica, culturale e morale di tutte le persone con cui la Società si relaziona, oltre alla garanzia di condizioni di lavoro sicure e salubri. In particolare, è tutelato e promosso il valore del capitale umano, al fine di migliorare e accrescere le competenze possedute dai propri dipendenti.

La Società opera costantemente al fine di garantire un ambiente di lavoro all'interno del quale siano adeguatamente tutelati i propri dipendenti, operando al fine di non consentire che possano essere perpetrate molestie di ogni tipo, anche sessuali e/o morali.

Non sono tollerate richieste e minacce che inducano Amministratori, dipendenti e collaboratori esterni ad agire contro la legge o contro il Codice Etico.

3.4 Prevenzione della corruzione

La Società, nella conduzione delle proprie attività, vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio. A tal fine si impegna ad attuare gli strumenti necessari a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione di tali reati, previsti dal D.Lgs. 231/01 e dalla Legge n. 190/2012, sulla prevenzione della corruzione.

I destinatari del presente Codice rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione ed, in particolare, le prescrizioni e gli obiettivi indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - PTPC.

A tal riguardo la Società, fermo restando quanto più appresso specificato per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione e tra privati, non consente di corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a/da parte di terzi, allo scopo di procurare loro vantaggi diretti o indiretti; è invece consentito accettare o offrire doni che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia, per particolari ricorrenze e di modesto valore.

Eventuali regali e vantaggi offerti, ma non accettati, che eccedano il valore modico dovranno essere immediatamente segnalati al proprio superiore, il quale ne darà tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

3.5 Assenza di conflitto d'interesse

La Società si impegna a mettere in atto misure idonee a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto d'interesse.

I destinatari del Codice non devono porre in essere azioni e comportamenti potenzialmente in conflitto o in concorrenza con l'attività di Bologna Welcome Srl o con le finalità e gli interessi che la stessa persegue.

Il conflitto d'interesse si manifesta sia nel caso in cui un dipendente/collaboratore persegua interessi diversi da quello della *mission* della Società sia qualora si avvantaggi personalmente di opportunità della Società.

A titolo meramente esemplificativo, costituiscono conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- presenza di interessi economici e finanziari del dipendente e/o della sua famiglia in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- sfruttamento del proprio ruolo e/o posizione in azienda nonché delle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi aziendali;
- svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso clienti, fornitori, concorrenti;
- accettazione di denaro, favori o utilità da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Società.

Eventuali situazioni che possano anche solo apparire in conflitto d'interesse devono essere tempestivamente segnalate all'Organismo di Vigilanza.

3.6 Tutela della par condicio

La Società intende tutelare il valore della parità di condizioni, astenendosi da comportamenti atti a favorire alcuni soggetti o categorie di soggetti a scapito di altri.

Inoltre, si impegna a operare in modo equo e imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti gli interlocutori (ad esempio, utenti, collettività, Pubblica Amministrazione) con cui entra in contatto.

3.7 Trasparenza

La Società assicura informazioni corrette, complete, adeguate e tempestive sia verso l'interno sia verso l'esterno.

Gli esponenti della Società, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti a fornire informazioni chiare, complete, trasparenti, in modo che i soggetti in contatto con la Società siano in grado di valutare consapevolmente le condizioni e le conseguenze delle loro decisioni e comportamenti.

La trasparenza è assicurata nella gestione dei protocolli operativi interni, nella redazione della contabilità, nell'effettuazione dei pagamenti, nella gestione del personale, nella scelta dei fornitori, nelle attività di management, nei rapporti coi mass media e/o eventuali soggetti che entrino in contatto, a vario titolo con la Società, nonché in ogni altra operazione riconducibile a Bologna Welcome Srl.

Tutte le azioni ed operazioni hanno una registrazione adeguata, con adeguato supporto documentale che permette la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

In nessun caso è permesso divulgare verso l'esterno (anche attraverso Internet e/o i mass media) informazioni false o tendenziose.

La trasparenza è assicurata anche mediante l'elaborazione, reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati sul sito istituzionale della Società.

Oltre a quanto previsto dal d.lgs. 231/2011, in tema di trasparenza, si rinvia alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione di cui alla legge 190/2012 e ss. mod. in quanto applicabili.

3.8 Riservatezza

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 – c.d. codice della Privacy – e dal Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), considera la tutela dei dati personali come un diritto imprescindibile; assicura perciò la riservatezza e la sicurezza delle informazioni in proprio possesso, garantendo, anche mediante periodica formazione ai propri incaricati, l'osservanza della normativa in materia.

Essa garantisce, pertanto, che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I responsabili del trattamento dei dati, sia interni che esterni, vengono ufficialmente individuati e nominati; resta in capo a loro la garanzia della riservatezza dei dati mentre la Società ne verifica il corretto operato.

I destinatari non possono utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività.

Qualsiasi informazione relativa alla Società, acquisita o elaborata dal dipendente nello svolgimento o in occasione dell'attività lavorativa, ha natura riservata e non può essere utilizzata, comunicata a terzi o diffusa senza l'autorizzazione del proprio Responsabile. Nella nozione di informazioni riservate rientrano tutti i dati, le conoscenze, gli atti, i documenti, le relazioni, gli appunti, gli studi, i disegni, le fotografie e qualsiasi altro materiale attinente all'organizzazione ed ai beni aziendali, alle operazioni finanziarie, al know-how aziendale, alle attività di ricerca e sviluppo, nonché ai procedimenti di varia natura relativi alla Società.

Per informazione riservata si intende, altresì, qualsiasi informazione confidenziale concernente fatti o circostanze non di pubblico dominio, di particolare rilevanza sotto il profilo organizzativo, patrimoniale, finanziario, economico o strategico, sia che riguardi la Società che gli enti o i partner della stessa.

La diffusione delle informazioni riservate danneggia Bologna Welcome S.r.l. e, comunque, viola l'obbligo di ottemperare al presente Codice. Ognuno è tenuto a fare un uso proprio delle informazioni di cui viene a conoscenza nell'esecuzione del proprio lavoro e deve porre in essere le cautele necessarie, o comunque, opportune per evitare che le informazioni siano rese accessibili al personale non autorizzato sia sul posto di lavoro che al di fuori dello stesso. A tal fine, ogni informazione riservata deve essere conservata in luoghi inaccessibili a persone non autorizzate. Tutti i dati e le informazioni personali vengono raccolti e conservati solo qualora indispensabile per gli scopi individuati, che devono essere espliciti e legittimi, e vengono conservati dalla Società per il tempo strettamente necessario all'uso per cui sono stati acquisiti.

L'obbligo di riservatezza rimane in vigore anche dopo la cessazione del rapporto con la Società.

3.9 Tracciabilità delle operazioni

Tutte le transazioni e le operazioni effettuate devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione ed autorizzazione delle medesime.

Per ogni operazione deve esistere un adeguato supporto documentale, al fine di poter ricostruire, nel modo più chiaro e completo possibile, l'iter completo di ideazione, autorizzazione, implementazione ed eventuale archiviazione dello stesso.

Quanto sopra è necessario ai fini di una corretta tracciabilità dell'operazione globalmente considerata: non soltanto per consentire l'esperimento di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni medesime, ma anche per individuare, ai fini di eventuali responsabilità, chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

3.10 Correttezza dei flussi finanziari e del denaro contante

È vietata qualsiasi operazione che possa comportare la possibilità di coinvolgimento della Società in vicende di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita.

La Società, nel rispetto delle norme e disposizioni sia nazionali che internazionali in materia di lotta al riciclaggio, mette in atto i necessari controlli per la verifica preventiva delle informazioni disponibili sulle controparti commerciali prima di instaurare con essi rapporti d'affari.

Per evitare di dare o ricevere pagamenti indebiti e simili i dipendenti e collaboratori, in tutte le loro trattative, devono rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Società;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi occulti o non registrati e, neppure, possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti alla Società;
- non deve essere fatto alcun uso non autorizzato dei fondi o delle risorse della Società.

Bologna Welcome si impegna affinché vengano posti in essere i necessari controlli per la verifica dell'autenticità del denaro contante incassato e utilizzato nell'ambito delle attività aziendali, nonché di eventuali valori di bollo e carte di pubblico credito. E' richiesta tuttavia ai Destinatari la massima diligenza e attenzione nella gestione del denaro contante per garantire che non venga incassato o speso denaro contraffatto.

3.11 Integrità fisica e morale della persona

Bologna Welcome tutela l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti, uniformandosi in particolare a quanto disposto dal d.lgs. n. 81/2008. Vengono messe a disposizione dei lavoratori attrezzature idonee con particolare riferimento ad una attenta valutazione e gestione dei rischi e ad un programma di formazione adeguato e ripetuto nel tempo.

La Società riconosce alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro un'importanza fondamentale e imprescindibile nell'ambito della organizzazione aziendale.

Conseguentemente, vengono adottate nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità dell'attività svolta, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.

In particolare, la Società si impegna a ridurre al minimo i rischi per i lavoratori, tenuto conto del grado di evoluzione della tecnica, ponendoli nelle condizioni di svolgere le proprie attività con attrezzature adeguate e materiali non pericolosi.

Inoltre, è garantita costantemente la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in tutti gli ambiti in cui gli stessi si trovano ad operare.

La Società, nell'assumere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei propri lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali e quelle di informazione e formazione, opera cercando di garantire costantemente gli obiettivi sopra descritti.

4. REGOLE DI COMPORTAMENTO SPECIFICHE

4.1 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione

La Società si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 agli artt. 24 e 25 (c.d. “reati contro la P.A.”) ed, in generale, volta a prevenire i reati previsti dalla L. n. 190/2012.

I soggetti preposti ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni devono mantenere una condotta improntata alla massima trasparenza, correttezza e chiarezza. Tali rapporti non devono indurre le Amministrazioni ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, la Società non consente di offrire o accettare somme di denaro, doni, servizi, prestazioni, favori o regalie a/da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti; è invece consentito accettare o offrire doni che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia, per ricorrenze particolari e/o di modesto valore.

Eventuali regali e vantaggi offerti ma non accettati, che eccedano il modesto valore, dovranno essere immediatamente segnalati al proprio superiore, il quale ne darà tempestiva comunicazione all’OdV.

E’, inoltre, fatto divieto di destinare, anche solo in parte, contributi, finanziamenti e sovvenzioni ottenuti da enti pubblici (Stato, Regioni, enti locali, Unione Europea) a finalità diverse da quelle per le quali i detti finanziamenti sono stati ottenuti.

I Destinatari del presente Codice si impegnano a non istigare o aiutare concretamente i pubblici funzionari ad appropriarsi di (o a distrarre) utilità che non gli spettano o ad abusare del proprio ufficio, allo scopo di favorire la Società.

In tutti i casi, i Destinatari si impegnano a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di anticorruzione e a non essere mai coinvolti in pratiche di favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

4.2 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti informatici e trattamento illecito di dati ed in materia di diritto d’autore.

La Società condanna ogni tipologia di condotta volta ad alterare il funzionamento dei sistemi informatici. In particolare, è vietato:

- intervenire sui sistemi informatici e/o telematici, al fine di alterare, cancellare, rendere inservibili dati, informazioni o programmi informatici, ovvero ostacolare gravemente il loro funzionamento;

- installare, effettuare download od utilizzare programmi informatici che consentano di modificare il funzionamento del server o qualunque altra informazione ad esso relativa, o che permettano di nascondere l'identità del mittente o di modificare le impostazioni degli strumenti informatici di cui dispone la Società;
- installare, effettuare download od utilizzare programmi informatici che permettano alterazione, contraffazione, attestazione falsa, soppressione, distruzione e/o occultazione di documenti informatici pubblici o privati;
- installare, effettuare download od utilizzare programmi informatici che permettono di introdursi abusivamente all'interno di sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza, o che permettano di permanere all'interno degli stessi senza autorizzazione, in violazione delle misure poste a presidio degli stessi dal titolare dei dati o dei programmi che si intende custodire e mantenere riservati;
- reperire, diffondere, condividere e/o comunicare password, chiavi di accesso, o altri strumenti riservati, anche al fine di commettere le condotte di cui sopra.

In relazione, poi, alla materia del diritto d'autore, è contraria alle politiche aziendali della Società la riproduzione e l'utilizzo non autorizzato di software, documenti e/o altri materiali protetti da diritto d'autore, ed è vietata la riproduzione e l'utilizzo di software e/o documenti al di fuori di quanto consentito dagli accordi di licenza con i fornitori.

4.3 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento.

La Società si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25-bis.

In particolare, è vietato contraffare o alterare in qualsiasi modo monete, valori di bollo e simili, spendere o introdurre nello Stato monete frutto delle attività criminose tipizzate dalle norme richiamate, nonché effettuare pagamenti in contanti al di fuori dei limiti normativi vigenti.

4.4 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro l'industria ed il commercio.

La Società condanna ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile condotta di concorrenza illecita, frode, contraffazione o usurpazione di titoli di proprietà industriale.

Pertanto, la Società impone a tutti coloro che operano alle proprie dipendenze di operare nel rispetto della normativa esistente a tutela dei segni di autenticazione, certificazione e riconoscimento, nonché a tutela dell'industria e del commercio.

La Società agisce nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed in materia Antitrust, non assumendo alcun comportamento né sottoscrivendo accordi che possano influenzare negativamente il regime di concorrenza tra i diversi operatori del mercato di riferimento.

4.5 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati societari.

Da sempre, la Società adotta una serie di cautele volte alla prevenzione del verificarsi di illeciti di carattere societario, in particolare attraverso le seguenti modalità:

- è vietata qualsiasi condotta volta ad alterare la correttezza e veridicità delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni ed all'interno delle altre comunicazioni sociali dirette ai soci e al pubblico previste dalla legge, all'interno delle quali sono riportati elementi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- i soggetti incaricati della redazione dei suddetti documenti sono tenuti a controllare, con la dovuta diligenza e professionalità, la correttezza dei dati e delle informazioni riportati all'interno dei documenti stessi;
- tutto il personale è tenuto ad assumere una condotta corretta e trasparente;
- è vietata qualsiasi condotta volta ad arrecare danni al patrimonio della Società;
- è vietata qualsiasi condotta diretta ad influenzare la volontà dei componenti l'assemblea dei Soci;
- è vietata la diffusione di notizie false relative alla Società.

La Società, inoltre, condanna qualsiasi condotta che possa portare gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci ed i liquidatori, nonché i soggetti sottoposti alla loro direzione e/o vigilanza, a ricevere o ad accettare la promessa di ricevere denaro o altra utilità, per sé o per altri, per compiere o per omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. È parimenti vietato dare o promettere denaro o altra utilità non dovuta ai predetti soggetti.

4.6 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e terrorismo.

La Società ripudia ogni forma di criminalità organizzata e terrorismo e non instaura alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di criminalità organizzata o terrorismo, così come non finanzia o comunque non agevola alcuna attività di questi.

In generale ed in ogni caso, la Società riconosce il valore primario dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si ispira lo Stato, osservando

rigorosamente le norme poste a tutela del diritto ad associarsi per scopi e fini che non siano vietati ai singoli dalla legge penale.

La Società condanna qualsiasi condotta che possa costituire o essere collegata a:

- attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato;
- reati, anche transazionali, riguardanti associazioni per delinquere, anche di tipo mafioso;
- riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione, impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita;
- attività afferenti l'associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- violazione delle disposizioni contro l'immigrazione clandestina ed in relazione al traffico di armi.

I Destinatari del presente Codice, qualora vengano a conoscenza di condotte sintomatiche delle fattispecie di reato sopra elencate, devono segnalarle immediatamente ai propri superiori ed all'Organismo di Vigilanza, fatti salvi gli obblighi di legge.

4.7 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati contro la personalità individuale e di mutilazione degli organi genitali femminili.

La Società riconosce come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona e della libertà individuale e personale.

Essa, pertanto, ripudia qualunque atto e/o attività che possa comportare una lesione della libertà e dell'incolumità individuale, quali la prostituzione e/o le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, ed ogni possibile forma di finanziamento che possa favorire od alimentare l'espletamento di tali fenomeni, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

La Società, inoltre, attribuisce rilevanza primaria alla tutela dei minori ed alla repressione dei comportamenti di sfruttamento e di violenza di qualsiasi natura realizzati nei confronti dei medesimi.

A tale scopo, la Società condanna qualsiasi utilizzo degli strumenti informatici e telematici volto a realizzare e/o agevolare possibili condotte afferenti il reato di pornografia minorile.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, la Società si impegna a rispettare e a far rispettare a tutti i Destinatari la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

I Destinatari del presente Codice, qualora vengano a conoscenza di atti o comportamenti che possano favorire la lesione della incolumità personale così come sopra individuata,

nonché costituire forme di sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona, deve darne immediata notizia ai propri superiori ed all'Organismo di Vigilanza, fatti salvi gli obblighi di legge.

4.8 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di abuso di mercato.

La Società si impegna a realizzare e a fornire prodotti e/o servizi di qualità e a competere sul mercato secondo principi di equa e libera concorrenza, trasparenza e correttezza, mantenendo rapporti corretti con le istituzioni pubbliche, governative ed amministrative, nonché con le altre imprese, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Qualsiasi azione diretta ad alterare o turbare le condizioni di corretta competizione sul mercato è contraria alla politica aziendale della Società ed è espressamente vietata.

4.9 Regole di comportamento volte alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

La Società si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sul luogo di lavoro, sviluppando nei confronti di tutto il personale la consapevolezza dei rischi, nonché la conoscenza ed il rispetto della normativa vigente in materia, promuovendo ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori, interni ed esterni, nei relativi ambiti di competenza.

Inoltre, la Società opera costantemente per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori.

Tutte le attività della Società si svolgono nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, con particolare riferimento a quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008, perseguendo il miglioramento costante delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, anche ai fini della ragionevole prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare, viene promosso il rispetto dei seguenti principi:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- neutralizzare i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro al fattore umano, soprattutto per quanto riguarda la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione, anche al fine di attenuare il lavoro monotono ed il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tenere conto delle evoluzioni della tecnica;

- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, ovvero che è meno pericoloso;
- dare priorità alle misure di protezione collettive;
- impartire istruzioni adeguate ai lavoratori.

4.10 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio,

La Società ottempera scrupolosamente a quanto disposto dalla normativa vigente volta a prevenire fenomeni di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, nonché di finanziamento di attività criminose.

Deve essere garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori ed altri soggetti in relazioni d'affari di lungo periodo, i destinatari devono assicurarsi dell'integrità morale, della reputazione e del buon nome della controparte, assicurandosi di instaurare collaborazioni esclusivamente con coloro che svolgono attività commerciali legittime e i cui proventi derivino da fonti lecite. Protocolli di legalità e patti di integrità costituiscono strumenti preferenziali di relazione con la Società.

Ai fini di cui sopra, i Destinatari del presente Codice sono tenuti a:

- segnalare tempestivamente situazioni di potenziale anomalie di cui vengano a conoscenza, direttamente o indirettamente, al fine di agevolare la prevenzione ed il contrasto di fenomeni di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, nonché di finanziamento di attività criminose;
- informarsi correttamente ed accuratamente in ordine alle informazioni disponibili delle controparti, evitando di intraprendere o mantenere rapporti commerciali o finanziari, qualora vi sia il ragionevole dubbio che le controparti medesime possano mettere in atto condotte criminose volte alla commissione dei reati sopra citati;
- effettuare ed accettare pagamenti in contanti solo nei limiti e per gli importi consentiti dalla legge;
- collaborare adeguatamente con le Autorità competenti nella prevenzione, contrasto e repressione dei fenomeni concernenti la contraffazione e falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento.

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari è fatto divieto di tollerare irregolarità che diano adito a sospetti sulla legalità e regolarità della provenienza del denaro ricevuto.

4.11 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

La Società si impegna a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività e, in particolare, non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità nelle loro funzioni di vigilanza ispettiva, collaborando attivamente con i propri dirigenti, dipendenti e collaboratori nel corso delle procedure istruttorie.

Per garantire la massima trasparenza, la Società s'impegna a non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi con dipendenti di qualsiasi Autorità.

4.12 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati ambientali.

La Società svolge le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente e ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle prestazioni in ambito ambientale.

A tal fine, gestisce le proprie attività minimizzando gli impatti ambientali e ottimizzando l'uso delle risorse naturali.

Le attività della Società sono condotte in conformità agli standard internazionali, alle leggi, ai regolamenti dei Paesi in cui opera, relative alla tutela dell'ambiente e delle comunità interessate dalle attività della Società. Tutti i Destinatari del presente Codice dovranno, nell'ambito delle proprie funzioni, partecipare attivamente al processo di salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso l'uso appropriato dei beni del patrimonio aziendale.

La gestione operativa delle attività industriali dovrà fare riferimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, ai più adeguati criteri di salvaguardia dell'ambiente e di efficienza energetica, al fine di ridurre il relativo impatto nell'ambiente.

4.13 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato relativo all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.

La Società, nel caso di impiego alle proprie dipendenze di lavoratori di provenienza extracomunitaria, verifica che gli stessi risultino pienamente in regola con le vigenti norme in tema di immigrazione e di permesso di soggiorno.

In tutti i casi, la Società si astiene dal porre in essere qualsiasi condotta che possa in qualche modo favorire l'ingresso ed il soggiorno irregolare di qualsiasi soggetto.

4.14 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di razzismo e xenofobia.

La Società considera come valore imprescindibile il rispetto della normativa sulla lotta contro ogni forma ed espressione di razzismo e xenofobia.

In particolare, la Società ripudia e respinge qualsiasi attività che possa comportare la propaganda di idee fondate sulla superiorità della razza, odio razziale o etnico, istigazione alla commissione e/o commissione di atti di discriminazione per motivi razziali, etnici o religiosi, ovvero istigazione alla commissione e/o commissione di violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici o religiosi, anche quando tali comportamenti si manifestino con la negazione, la minimizzazione in modo grave o l'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, contro l'umanità e dei crimini di guerra.

4.15 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati.

La Società si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25–quaterdecies.

In particolare, a tutti i Destinatari è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

4.16 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati tributari.

La Società si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25–quinqüesdecies.

I Destinatari devono conoscere e comunque rispettare la normativa e le istruzioni delle autorità preposte in materia tributaria, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra, anche in ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri.

La Società si impegna a seguire e rispettare regole che garantiscano il rispetto della normativa in materia, nonché la tracciabilità e trasparenza delle scelte operate.

La Società presta particolare attenzione a tutte le attività che riguardano la corretta registrazione contabile di fatture o altri documenti, il complesso delle attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi con la redazione dei bilanci e la tenuta della contabilità.

La Società ha riguardo a tutte le procedure aziendali riguardanti i rapporti con i fornitori, compresa la selezione ed identificazione della controparte, evitando di intraprendere o mantenere rapporti commerciali qualora vi sia il ragionevole dubbio che le controparti medesime possano mettere in atto condotte criminose volte alla commissione dei reati tributari.

Viene, inoltre, garantita la corretta e trasparente contabilizzazione di ogni operazione di acquisto, vendita ed ogni altra spesa.

Tutti i documenti e le scritture contabili sono adeguatamente conservati in appositi archivi cartacei e/o informatici della Società protetti da adeguati sistemi di sicurezza, in modo da escludere qualsivoglia condotta di occultamento e/o distruzione degli stessi.

I Destinatari del presente Codice, qualora vengano a conoscenza di condotte sintomatiche delle fattispecie tributarie di reato, devono segnalarle immediatamente ai propri superiori ed all'Organismo di Vigilanza.

4.17 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di contrabbando.

La Società si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti all'art. 26-sexiesdecies, d.lgs. 231/2001.

I Destinatari devono conoscere e comunque rispettare la normativa e le istruzioni delle autorità competenti in materia di diritti di confine, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra. La Società si impegna a seguire e rispettare tutte le regole che garantiscano il rispetto della normativa in materia.

4.18 Rapporti con operatori internazionali.

Tutti i propri rapporti, ivi inclusi quelli di natura commerciale, intercorrenti tra la Società e soggetti operanti a livello internazionale, devono avvenire nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, con l'obiettivo di scongiurare il pericolo di commissione di fattispecie di reato di natura transnazionale.

A tale proposito, la Società si impegna ad adottare tutte le cautele necessarie a verificare l'affidabilità di tali operatori, nonché la legittima provenienza dei capitali e dei mezzi da questi ultimi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la società medesima. Nei limiti delle proprie possibilità, inoltre, la Società si impegna a collaborare, con correttezza e trasparenza, con le Autorità, anche straniere, che dovessero richiedere informazioni o svolgere indagini in merito ai rapporti intercorrenti tra la medesima e gli operatori internazionali.

5. RELAZIONI ESTERNE

5.1 Norme generali

I destinatari devono mantenere un comportamento rispettoso delle leggi, eticamente corretto ed in sintonia con le politiche della Società.

Nelle relazioni con gli utenti sono proibiti comportamenti fraudolenti, atti di corruzione, favoritismi e più in generale ogni condotta contraria alle norme vigenti e al presente Codice Etico.

Il Codice Etico deve essere rispettato, in ogni sua parte, anche nei rapporti con i fornitori, Istituzioni pubbliche e Autorità di vigilanza, mass media e privati.

5.2 Rapporti con i fornitori

Le relazioni con i terzi, ivi compresi i fornitori, devono essere gestite nel rispetto di quanto previsto dal Codice Etico.

La scelta dei fornitori deve essere improntata alla ricerca di un giusto vantaggio competitivo, alla concessione delle pari opportunità, alla correttezza, all'imparzialità e all'equità, oltre che al puntuale rispetto della normativa in materia.

Nel processo di selezione, i criteri utilizzati riguardano la qualità del prodotto offerto e/o servizio erogato, l'idoneità tecnica/professionale del personale, l'economicità della proposta, nonché il rispetto dell'ambiente.

Non sono ammesse attività che, direttamente o indirettamente, possano causare un danno alla Società, né comportamenti che rechino un vantaggio ingiustificato, favorendo un fornitore a scapito di un altro.

Non sono ammesse pressioni indebite, né favoritismi, tali da minare la credibilità e la fiducia riposta nella Società per quel che concerne la trasparenza e il rigore nell'applicazione delle leggi e delle procedure interne.

Il rispetto delle normative interne e del Codice Etico assicura non solo la miglior scelta del fornitore, ma anche una corretta gestione dei rapporti con esso intercorrenti in sede di esecuzione degli accordi e/o contratti commerciali.

In ogni caso, occorre evitare ogni forma di discriminazione e garantire il rispetto della normativa vigente in materia di concorrenza.

La Società interrompe la stipula o la prosecuzione di qualsiasi rapporto nel caso in cui vi siano sospetti di appartenenza o agevolazione di organizzazioni criminali, ovvero qualora la controparte risulti coinvolta in procedimenti giudiziari relativi a reati di criminalità organizzata.

In ogni caso, nell'ipotesi in cui il fornitore, nello svolgimento della propria attività per la Società, adotti comportamenti non in linea con i principi generali del presente Codice, Bologna Welcome è legittimata a prendere opportuni provvedimenti fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

5.3 Rapporti con le Istituzioni Pubbliche e le Autorità di vigilanza

I soggetti preposti ai rapporti con le Istituzioni Pubbliche e di Vigilanza devono mantenere la massima trasparenza, chiarezza e correttezza.

Tali rapporti non devono indurre le Istituzioni Pubbliche e di Vigilanza a interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti delle Istituzioni Pubbliche e Autorità di Vigilanza a loro parenti, sia italiani sia di altri paesi, salvo che si tratti di doni di modico valore o comunque siano conformi agli usi in essere.

Si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole riguardo a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara o comunque di una procedura con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della correttezza.

Se la Società utilizza un consulente o un soggetto "terzo" per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere che nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" siano applicate le stesse direttive valide per i dipendenti dell'ente.

Inoltre, la Società non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o di qualsiasi altro genere che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;

- assumere, alle proprie dipendenze ex impiegati della Pubblica Amministrazione (o loro parenti e/o affini fino al terzo grado), che abbiano partecipato personalmente e attivamente alla trattativa, o ad avallare le richieste effettuate dalla Società alla Pubblica Amministrazione;
- ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute;
- utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici ottenuti dallo Stato, da altro Ente Pubblico o dall'Unione Europea, per finalità diverse da quelle per cui sono concessi;
- procurare indebitamente, con artifici o raggiri, a danno dello Stato, di altro Ente Pubblico o dell'Unione Europea, denaro o altra utilità o qualsiasi altro tipo di profitto;
- sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento dei sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione, intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni e programmi.

La Società si impegna a conservare diligentemente ed in modo consono tutta la documentazione attinente ai rapporti instaurati con la Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa deve essere segnalata tempestivamente al proprio Responsabile e/o all'Organismo di Vigilanza.

La Società assicura e promuove comportamenti corretti, trasparenti e collaborativi nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con gli Organi di Polizia, volti a garantire il corretto funzionamento dell'Amministrazione della Giustizia.

Per quanto riguarda i rapporti con le Autorità Giudiziarie, è vietato esercitare condizionamenti di qualsiasi natura su chiunque (dipendente, collaboratore o soggetto terzo) sia chiamato a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

È fatto, poi, divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

5.4 Rapporti con i media

Coerentemente con i principi di trasparenza e completezza dell'informazione, la comunicazione della Società verso l'esterno è improntata al rispetto del diritto all'informazione.

La Società si impegna a rendere note anche a mezzo Internet le informazioni utili alla piena comprensione delle attività svolte, dei possibili effetti per la collettività e dei programmi futuri.

In nessun caso i destinatari si prestano a divulgare notizie o commenti di natura falsa o tendenziosa, riguardanti sia le attività della Società sia le risultanze delle attività professionali o le relazioni con gli *stakeholder* in generale.

I rapporti con la stampa devono essere tenuti solo da persone autorizzate e nell'interesse della Società.

Nel caso di partecipazioni a convegni, pubblici interventi e pubblicazioni in genere, i dipendenti devono essere autorizzati dalla Società.

5.5 Rapporti con i privati

La Società ripudia qualsiasi condotta che sia riconducibile a pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

Non è mai consentito corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti, benefici materiali e altri vantaggi di qualsiasi entità a terzi, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti esclusivamente se di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. In ogni caso questo tipo di spese deve essere sempre autorizzato dal proprio responsabile e documentato in modo adeguato.

È proibita l'accettazione di denaro da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti con la Società. Chiunque riceva proposte di omaggi o trattamenti di favore o di ospitalità non configurabili come atti di cortesia commerciale di modico valore dovrà respingerli e informare immediatamente il superiore, o l'organo del quale è parte.

5.6 Rapporti con i clienti

La Società persegue il proprio successo di impresa attraverso l'offerta di prodotti e servizi di qualità e nel rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza.

A tal fine, è fatto obbligo ai dipendenti/collaboratori/consulenti della Società, nell'ambito della piena osservanza dei principi del presente Codice e pertanto nell'ambito e con i limiti qui previsti, di:

- rispettare le norme di legge;
- osservare scrupolosamente tutte le norme e i protocolli interni riguardanti la gestione dei rapporti con la clientela;
- fornire, con efficienza e cortesia, nei limiti delle previsioni contrattuali, prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative e necessità del cliente;
- elaborare proposte contrattuali che tengano conto delle specifiche richieste avanzate dalla clientela, nel rispetto della normativa vigente e del più generale canone di correttezza commerciale;
- comunicare tempestivamente eventuali modifiche da apporre agli accordi intercorsi;
- fornire accurate ed esaurienti informazioni circa prodotti e servizi in modo che il cliente possa assumere decisioni consapevoli, nell'ambito dei principi della trasparenza, ma anche della riservatezza aziendale e della privacy;
- attenersi a verità e chiarezza nelle comunicazioni commerciali con i clienti sempre nell'ambito dei principi della trasparenza, ma anche della riservatezza aziendale e della privacy;
- non discriminare arbitrariamente i propri clienti, impegnandosi a rispettare gli impegni e gli obblighi assunti ed a fornire informazioni accurate, complete e veritiere.

6. CRITERI DI CONDOTTA NEL LAVORO

Il capitale umano interno è la principale risorsa dell'azienda. Occorre che esso si sviluppi sotto il profilo culturale, professionale e operativo.

Per ottenere risultati positivi sul mercato di collocamento, è fondamentale che, indipendentemente dalla funzione svolta e dal livello ricoperto, ciascun dipendente e/o collaboratore apporti il proprio contributo creativo, collabori con passione e condivida il proprio know how, onde mettere a disposizione della società, in una ottica innovativa e trasversale, le proprie competenze.

Tutti, nell'ambito del proprio settore di competenza, devono operare con l'obiettivo imprescindibile di elevare il livello della qualità del servizio e di ciò che fanno sia a livello di back office che di front office.

E' indispensabile che il personale si allinei alle politiche economiche ed etiche della Società, non solo mostrandosi attento e recettivo rispetto alle esigenze esterne e degli stakeholder, ma anche impegnandosi affinché i servizi offerti siano validi e confacenti alle specifiche richieste avanzate dai fruitori finali.

Il pieno rispetto della legge è regola fondamentale per la Società.

Nell'ambito delle proprie funzioni, i dipendenti sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in cui essi operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni di legge, che, anche solo potenzialmente, potrebbero condurre all'inflizione di pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative.

Inoltre, i dipendenti/collaboratori/consulenti devono osservare, oltre ai principi generali di collaborazione, diligenza e lealtà, anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi a loro applicabili.

Ciascun dipendente/consulente/collaboratore, proporzionalmente alla propria condotta ed al proprio ambito operativo, contribuisce al funzionamento della Società, la cui qualità, efficienza, reputazione ed immagine sul mercato, rappresenta un patrimonio prezioso da tutelare. Pertanto, la condotta anche di un solo dipendente non conforme alle norme del presente Codice può, di per sé, causare danni rilevanti alla Società.

6.1 Rispetto, onestà e integrità.

Ciascun dipendente/collaboratore/consulente riconosce e tutela la dignità personale, la sfera privata ed i diritti di personalità di qualsiasi individuo con cui entri in rapporto.

Ciascuno lavora con donne e uomini di origini, cultura, religione, orientamento e scelte diverse. Non compie atti di discriminazione, molestie od offese (sessuali, personali o di

altra natura) di alcun genere, ispirando ogni proprio comportamento ai valori sanciti dalla Costituzione Italiana.

Nello svolgimento delle proprie mansioni, ciascun dipendente/consulente/collaboratore si comporta con trasparenza ed onestà, assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie funzioni, è partner affidabile e porta a termine i compiti assegnati.

Ciascun dipendente/consulente/collaboratore è onesto e trasparente nelle strategie, negli obiettivi e nelle operazioni. Si attiene alle direttive legali vigenti ed evita conflitti di interesse. Tiene in considerazione nel modo più ampio le implicazioni etiche del proprio lavoro, in modo da evitare conseguenze negative non intenzionali.

Ciascun dipendente osserva, in particolare, le regole della cortesia e della tolleranza, rispettando le differenze culturali e le diversità umane, di contesto e di esperienza.

Le regole fissate valgono sia nei rapporti con i propri colleghi, collaboratori o preposti, sia nei rapporti con terzi e in generale verso tutti gli stakeholders della Società.

6.2 Responsabilità, controllo, crescita professionale e formazione

I dirigenti/dipendenti/collaboratori/consulenti sono chiamati ad un comportamento esemplare, dimostrando dedizione al lavoro, lealtà e competenza, tenuto conto delle proprie attitudini personali e professionali.

Ciascuno è tenuto ad adempiere agli obblighi di organizzazione, vigilanza e di controllo che gli competono.

La Società ritiene fondamentale che il proprio personale sia contraddistinto da un elevato livello di qualifica professionale e concorda nel mettere a disposizione dello stesso occasioni di crescita, confronto e sviluppo all'interno dell'azienda.

Per questo motivo la formazione è vista come un'attività continua e strutturale, parte integrante del processo lavorativo, finalizzata a far crescere e tutelare il valore della conoscenza e della qualità professionale dei dipendenti.

6.3 Molestie sul luogo di lavoro

La Società esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne siano rispettati i valori costituzionali e non si verifichino molestie di alcun genere, quali ad esempio la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui o la creazione di ostacoli ed impedimenti alle prospettive professionali altrui.

La Società non ammette molestie sessuali, intendendosi per “molestia sessuale” ogni atto o comportamento indesiderato, anche verbale, a connotazione sessuale arrecante offesa alla dignità della persona che lo subisce o un clima di intimidazione nei confronti della persona oggetto degli stessi.

In particolare, non sono ammesse molestie concretantisi nella subordinazione della possibilità di crescita professionale o di altro vantaggio alla prestazione di favori sessuali ovvero nella formulazione di proposte di relazioni interpersonali private che risultino sgradite alla persona che ne sia destinataria.

Chiunque sia a conoscenza di intimidazioni, discriminazioni, atti o atteggiamenti molesti o discriminatori, o ritenga di essere oggetto di comportamenti della medesima indole, deve prontamente informare il proprio superiore gerarchico e/o dirigenti, i quali provvederanno, di concerto e garantendo l'assoluta riservatezza dei soggetti coinvolti, a compiere tutte le azioni che si riterranno opportune, con l'obiettivo di favorire il superamento della situazione di disagio e ripristinare un sereno ambiente di lavoro.

7. AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

La Società si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti i dipendenti e collaboratori.

Tutti i dipendenti e collaboratori sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

7.1 Rapporti con l'ambiente

La Società salvaguarda l'ambiente, considerato quale bene primario, e svolge le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente e ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle prestazioni in ambito ambientale.

A tal fine gestisce le proprie attività minimizzando gli impatti ambientali e ottimizzando l'uso delle risorse naturali.

Sotto questo punto di vista investe risorse per favorire lo sviluppo del turismo responsabile, concepito quale strumento atto non solo a creare in-coming, ma anche e, conseguentemente occupazione.

Sviluppare proposte turistiche compatibili con la tutela dell'ambiente (es. relativi alla mobilità o alla ciclabilità) comporta una serie di benefici da non trascurare: aumento dell'attrattiva del territorio, miglioramento della qualità della vita, contributo allo sviluppo dell'economia e crescita del benessere della collettività.

Tutti aspetti che la Società mira ad implementare mediante lo svolgimento della propria attività primaria, quale la promozione turistica.

7.2 Tutela del patrimonio aziendale e dei luoghi di lavoro.

Ciascun destinatario è direttamente e personalmente responsabile della protezione e conservazione dei beni e delle risorse, materiali o immateriali, affidategli per espletare i suoi compiti, nonché dell'utilizzo delle stesse in modo conforme all'interesse della Società.

Ciascun dipendente deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite o suggerite dalla particolarità del lavoro, dall'esperienza e dalla tecnica, ex art. 2087 c.c., onde evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi.

La pianificazione tecnica dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e dei processi deve essere improntata al più alto livello di rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e di prevenzione dei relativi rischi.

I beni aziendali della Società e, in particolare, gli impianti, le attrezzature situate nei luoghi di lavoro (es. telefoni, fotocopiatrici, PC compreso software e Internet/Intranet, macchine, utensili, ecc.), sono utilizzati esclusivamente per ragioni di servizio, ai sensi della normativa vigente.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, in particolare, le risorse informatiche e di rete della Società per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione dei diritti umani, e più in generale ai valori dettati dalla Costituzione italiana.

Non è consentito effettuare registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche di documenti aziendali, salvo nei casi in cui tali attività rientrino nel normale svolgimento delle funzioni affidate.

Tutti gli utenti sono tenuti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni del presente Codice finalizzate a garantire e tutelare il patrimonio informativo e a rispondere a precisi obblighi di legge. La Società si riserva il diritto di sanzionare ogni accertata violazione delle regole dettate.

7.3 Tutela dei beni artistici

Alla Società è affidata la gestione di beni immobili di ingente valore culturale.

Oltre a quanto già espressamente previsto dalle norme vigenti, nonché dalla Convenzione sottoscritta col Comune di Bologna, essa è responsabile, anche di fronte alla collettività, della cura e della tutela di tali beni, e adotta conseguentemente tutte le misure necessarie a garantire dette cure e tutela, anche nei confronti dei soggetti esterni che frequentano a vario titolo i locali della Società.

I componenti degli organi, i dirigenti, i responsabili e i dipendenti della Società devono usare comportamenti responsabili e rispettosi al fine di tutelare tali beni, evitando atteggiamenti o utilizzi impropri che possano arrecare danno.

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

I destinatari e comunque tutti coloro che svolgono attività per conto della Società devono conoscere le previsioni contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della propria funzione, derivanti dalla legge o da procedure e regolamenti interni.

Inoltre, ogni destinatario deve prendere visione e accettare quanto contenuto nel presente Codice Etico, nel momento di costituzione del rapporto, di prima diffusione del Codice o di sue eventuali modifiche o integrazioni rilevanti.

8.1 Controlli interni

La Società adotta una politica di diffusione a tutti i livelli di una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni s'intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività della società con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutti i dipendenti della Società, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Inoltre la Società, attraverso gli organi sociali e le direzioni competenti:

- a) verifica periodicamente che le procedure e l'organizzazione aziendale rispettino o, comunque, siano coerenti con la normativa vigente;
- b) valuta la conformità dei comportamenti dei dipendenti alle norme del Codice ed interviene in caso di violazione delle stesse adottando i provvedimenti ritenuti di volta in volta idonei.

8.2 Segnalazioni

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto del Codice ed a segnalare eventuali comportamenti non conformi ai principi e alle regole in esso contenuti.

Il presente Codice è parte integrante del Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Eventuali segnalazioni di ipotesi di reato o violazioni, con particolare riferimento ai reati presupposto previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, nonché del presente Codice, devono essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza.

L'OdV valuterà le segnalazioni pervenute con discrezionalità e, comunque, prenderà in considerazione solo segnalazioni circostanziate di condotte illecite, possibilmente accompagnate da documentazione di supporto che ne attesti la veridicità.

Fermo restando il divieto di atti discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi legati alla segnalazione, la società ha istituito gli specifici canali informativi di seguito indicati, rispetto ai quali è garantita, ove nota, la riservatezza dell'identità del segnalante:

a) indirizzo di posta elettronica: odv@bolognawelcome.com;

b) canale di segnalazioni volto a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza del soggetto segnalante secondo quanto previsto dalla Legge 30 novembre 2017, n. 179 (c.d. whistleblowing), reperibile al seguente indirizzo: <https://bolognawelcomesrl.whistleblowing.it/>.

Le segnalazioni verranno ricevute dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Società, che provvederà a smistarle in base alla competenza. Nello specifico, se l'oggetto della segnalazione non attiene alla prevenzione della corruzione, il RPCT verifica la possibilità di trasmettere il contenuto della segnalazione all'Organismo di Vigilanza affinché esso valuti se i fatti denunciati possano rivestire rilevanza per la prevenzione dei reati ai sensi del d.lgs. 231/2001. Si rinvia al Regolamento whistleblowing adottato da Bologna Welcome s.r.l., da considerarsi parte integrante del presente Modello.

Nell'ipotesi in cui la rivelazione dell'identità del segnalante risulti necessaria per verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione, l'accertamento potrà proseguire solo previa acquisizione del consenso dello stesso segnalante alla rivelazione.

Qualora l'Organismo, nelle forme previste ai punti precedenti, venga a conoscenza di elementi che possano far ritenere l'avvenuta violazione del Modello o del Codice Etico provvede a darne comunicazione all'organo competente per il procedimento disciplinare.

Gli organi competenti per il procedimento disciplinare sono tenuti a comunicare all'Organismo di Vigilanza l'instaurazione e l'esito dei procedimenti disciplinari avviati a seguito della violazione del Modello o del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza deve conservare idonea documentazione scritta dell'attività informativa svolta.

8.3 Comunicazione e formazione

La Società promuove l'applicazione del Codice da parte dei destinatari anche mediante inserimento, nei rispettivi contratti, di apposite clausole che stabiliscono l'obbligo di

osservarne le disposizioni; cura la sua trasmissione ai destinatari, che firmano per presa d'atto al momento del ricevimento, nonché la sua diffusione.

La Società garantisce inoltre sessioni formative, anche differenziate secondo il ruolo e le responsabilità dei destinatari, e dedicate alla sensibilizzazione sui contenuti del Codice Etico ed in generale sull'attuazione del D. Lgs n. 231/2001.

Il Codice è portato a conoscenza di tutti i possibili interessati sia interni sia esterni mediante apposite attività di comunicazione:

- pubblicazione sul sito Internet istituzionale;
- invio mediante posta tradizionale/ a mezzo fax / a mezzo e-mail certificata;
- affissione di alcune copie nei locali sede della Società;
- altre modalità ritenute idonee.

8.4 Violazione del Codice Etico

In relazione all'importanza del rispetto delle norme comportamentali contenute nel presente Codice, soprattutto in considerazione delle gravi conseguenze derivanti per l'Ente dall'introduzione del D. Lgs. n. 231/01, le violazioni delle prescrizioni contenute nel presente Codice saranno assoggettate a sanzioni disciplinari.

Ogni comportamento contrario alle disposizioni del Codice verrà perseguito e sanzionato, in quanto contrario ai principi cui si ispira la Società.

Le violazioni delle disposizioni del codice concretano una lesione del rapporto fiduciario con la Società e costituiscono un illecito disciplinare: l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'instaurazione di un eventuale procedimento penale.

Eventuali provvedimenti sanzionatori per violazione del codice saranno commisurati al tipo di violazione ed alle sue conseguenze per la Società e saranno adottati nel rispetto della normativa applicabile e dei contratti collettivi nazionali applicati dalla Società.

Per quanto concerne i collaboratori e i lavoratori autonomi ed i terzi, la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice potrà comportare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile. L'imposizione agli stessi soggetti, pur quando espressamente prevista, di ciascuno dei doveri contemplati dal presente codice, si intende sempre condizionata dalle caratteristiche del rapporto con essi intercorrente, ed operante nei limiti compatibili con le stesse, e in particolare con l'autonomia che loro spetta e che si intende fatta salva e in alcun modo compromessa.

Il Modello organizzativo determina competenze e modalità di applicazione delle sanzioni.

8.5 Entrata in vigore

Il presente Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione, è entrato in vigore dal mese di dicembre 2015 e successive modifiche.